

## **IDEE E AZIONI PER UN TURISMO DEL PINEROLESE**

### **Parco Valle dei Templi di Agrigento - Il modello di gestione di un sito patrimonio dell'UNESCO**

E' con grande rammarico che comunico la mia impossibilit , per motivi di salute, a partecipare a questa importante giornata di confronto e di studio. Nel ringraziare gli organizzatori per l'attenzione posta all'esperienza in corso presso il sito agrigentino e nell'augurare una interessante e proficua giornata di lavoro invio un piccolo contributo che, spero, possa risultare utile.

### **Il Parco archeologico e paesaggistico Valle dei Templi di Agrigento**

I resti imponenti di quella che fu la citt , che, nei secoli, suscit  le lodi ammirate di poeti e viaggiatori, costituiscono oggi il patrimonio monumentale della Valle dei Templi di Agrigento, riconosciuta bene di eccezionale valore universale dall'Unesco, racchiusa entro i confini di un Parco, la cui duplice definizione di archeologico e paesaggistico, ne connota la complessa fisionomia, tra storia e natura. Istituito da una legge speciale, la Legge Regionale 20/2000 il Parco provvede alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla fruizione di una delle aree archeologiche pi  estese e meglio conservate del mondo, visitata da oltre seicentomila persone l'anno. L'attivit  istituzionale mira ad arricchire l'offerta culturale attraverso la ricerca archeologica, la cui divulgazione, tempestiva e costante,   affidata ad una comunicazione agile ed efficace: dagli apparati didattici che corredano i diversi itinerari di visita, storico archeologici e naturalistici, ai convegni scientifici e alle pubblicazioni; dall'attivit  didattica, con percorsi formativi proposti alle scuole, ad un programma articolato di *edutainment*, con iniziative ed eventi rivolti al vasto pubblico.

### **L'offerta culturale del Parco Archeologico e Paesaggistico Valle dei Templi di Agrigento**

Secondo il racconto di Diodoro Siculo il ricco agrigentino Tellia, proprietario di una enorme casa dotata di una grande cantina, era solito dare il benvenuto ad ogni straniero che giungesse in citt  e dare ospitalit  a chiunque ne avesse bisogno. L'offerta culturale del Parco si ispira oggi idealmente a questa figura del passato, nel segno dell'accoglienza, dell'accessibilit , del dialogo.

La proposta culturale, ormai consolidata   rivolta, da una parte, alla valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi, dall'altro al rafforzamento e all'ampliamento dei servizi di accoglienza e di informazione ai visitatori e dell'accessibilit , affin  la Valle dei Templi non sia solo un posto da visitare, ma anche "da vivere". L'esigenza dell'inclusione si ispira agli indirizzi dettati dall'Archeologia Pubblica, che promuove l'apertura e la partecipazione estese a tutti. La condivisione del patrimonio culturale in tutte le sue forme restituisce la propria storia alla comunit  locale, che si riconosce nelle imponenti tracce del passato, e diviene custode sensibile del proprio passato. Da qualche mese, la Valle dei Templi, gi  iscritta nella lista del Patrimonio mondiale,   stata insignita dall'Unesco della Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale, ambito riconoscimento che premia le scelte fin qui compiute in ordine alla tutela del sito, tra le pi  integre testimonianze del mondo classico, e alla sua valorizzazione. Ancora ad un maggiore coinvolgimento dell'utenza negli itinerari di visita mira il nuovo apparato didattico, progettato, dal punto di vista della comunicazione, in collaborazione con lo IULM dell'Universit  di Milano. Sono stati realizzati alcuni nuovi percorsi (green ways, percorsi ambientali), all'interno e intorno alla Valle, che ampliano l'offerta ai visitatori, indirizzandoli verso aree del Parco meno conosciute e frequentate e verso forme di visita alternative, come il trekking e il cicloturismo. Il principale percorso di visita   accessibile anche a persone con bisogni specifici. Sono stati redatti e sono stati collocati pannelli didattici per non vedenti; inoltre   stata appena realizzata una video guida per sordi. Il Parco ha inoltre redatto un grande progetto di Archeologia Pubblica e di open data, che si propone di realizzare, in

linea con le tendenze più attuali, la divulgazione e disseminazione dei dati della ricerca archeologica. Tale progetto prevede anche la realizzazione del Web-Gis della Valle, che consentirà l'accesso universale ai dati contenuti nel sistema informativo territoriale del Parco.

### **Ricerca archeologica**

Il Parco ha recentemente promosso una serie di iniziative di ricerca e di divulgazione sulla città antica in età romana e tardoantica, allo scopo di valorizzarne gli aspetti peculiari sia dal punto di vista urbanistico e paesaggistico, che socio-economico, rispetto alle evidenze archeologiche della *polis* greca a cui una lunga tradizione di studi aveva dedicato ampia e pressoché esclusiva attenzione.

In tale ottica si inseriscono le indagini archeologiche nel Quartiere Ellenistico Romano e nel Foro romano, che forniscono nuovi spunti di riflessione sull'architettura domestica e sugli spazi pubblici. L'anno scorso sono stati portati alla luce i resti di un edificio termale di età imperiale, probabilmente annesso ad una delle ricche *domus*, mentre grazie alla convenzione con il Politecnico di Bari, sono state condotte indagini nell'area del Foro, ed in particolare nella piazza porticata realizzata, in età giulio-claudia, intorno ad un tempietto su podio e quindi dimessa ed adibita a discarica in età tardoantica. I risultati delle ricerche sono stati presentati attraverso l'allestimento di due mostre archeologiche "Revixit" e "Le statue togate", con l'esposizione dei reperti provenienti dagli scavi, e la produzione, in collaborazione con l'Università IULM di Milano, del documentario *Agrigentum*, trasmesso lo scorso ottobre su RAI Storia. Proseguendo negli indirizzi di ricerca già avviati, l'indagine archeologica si concentrerà nei prossimi mesi ancora nel settore centrale della città, cioè nell'area del foro romano, e nell'abitato, con il duplice scopo di chiarire vari aspetti dell'urbanistica e dell'organizzazione della città antica, da un lato, e di ampliare l'area visitabile, dall'altro. Come già avvenuto in passato, i cantieri saranno aperti alle visite del pubblico, sia della comunità locale che dei visitatori occasionali, guidati dagli archeologi e dai restauratori che operano sul campo.

### **Attività di divulgazione**

Il Parco promuove durante l'anno numerosi appuntamenti dedicati alla comunicazione scientifica e alla divulgazione culturale. Durante *I Colloqui nella Valle* docenti ed esperti discutono temi attuali del dibattito sui beni culturali. Quest'anno, in particolare, il tema di riflessione riguarda l'Articolo 9 della nostra Costituzione, che costituisce il principio ispiratore della tutela del patrimonio culturale del nostro paese, mentre una giornata di studi verrà dedicata alla città romana, con il confronto tra storici ed archeologi.

Le Giornate Gregoriane, che si svolgono ogni mese di novembre, costituiscono un altro importante appuntamento che richiama studiosi italiani e stranieri. Al Convegno celebrato nel novembre scorso, dal titolo *la persistenza della memoria. Vivere il paesaggio storico* sono intervenuti archeologi, agronomi, geologi ed architetti paesaggisti che hanno discusso sulle prospettive dell'uso contemporaneo del paesaggio antico. Da quest'anno è stata istituita una borsa di studio, intitolata a "Gregorio di Agrigento", volta a premiare e a favorire la pubblicazione di tesi di laurea particolarmente meritevoli su temi dell'archeologia e del paesaggio della Valle.

Il Parco si è dotato recentemente di due spazi espositivi ricavati in strutture preesistenti, la ex Scuola rurale, presso il Quartiere ellenistico romano e l'Antiquarium dei Dioscuri, destinati ad allestimenti temporanei, dove vengono realizzate mostre scientifiche a tema.

Un'altra prestigiosa sede espositiva, solo a pochi metri dal Tempio della Concordia, è l'edificio neoclassico denominato Villa Aurea, dal suo proprietario, il Capitano Alexander Hardcastle, che l'acquistò agli inizi del secolo scorso e la elesse a sua dimora. Da qui progettò e finanziò le più importanti indagini della nascente

archeologia agrigentina. Oggi la Villa e il suo giardino accolgono mostre dedicate all'arte contemporanea e diventano sede di "residenze d'artista", per favorire l'incontro tra paesaggio archeologico e ispirazione artistica contemporanea. L'offerta culturale del Parco, infatti, ha anche il pregio di aver superato l'antinomia tra antico e contemporaneo, accogliendo manifestazioni, opere e autori delle correnti artistiche più attuali.

### **Attività didattica**

Ma certamente, la pedagogia del patrimonio rappresenta uno degli strumenti privilegiati per ampliare la fruizione, avvicinando la comunità ai Beni Culturali, non più possesso geloso degli specialisti, ma patrimonio di tutti. Il progetto formativo del Parco, articolato in percorsi multidisciplinari, proposti agli Istituti scolastici e alle famiglie, si fonda sulla convinzione che i saperi della storia e del territorio siano importanti per la crescita dell'individuo e per l'esercizio dei valori di una cittadinanza attiva e corresponsabile nelle scelte di salvaguardia del nostro paesaggio storico. Strategia comunicativa e metodologia didattica degli archeologi "educatori" sono misurate sul pubblico di grandi e piccoli, protagonisti delle attività formative e stimolati dall'ineguagliabile esperienza dell'incontro con il passato.

Il progetto *Doctum doces*, oltre a coinvolgere i docenti nell'articolato calendario di eventi culturali del Parco, prevede anche corsi di aggiornamento annuali, con seminari e visite guidate condotte da esperti. Quest'anno il corso, dal titolo *Citius altius fortius. Sport e giochi nel mondo classico*, ha visto la partecipazione di ben 150 docenti siciliani delle scuole di ogni ordine e grado. Alla scuola primaria viene proposto il progetto *Dallo scavo al Museo* con esperienze di scavo archeologico simulato, mentre per la scuola secondaria di primo e secondo grado sono previsti itinerari tematici nella Valle, dal titolo *Collige et serva*. Quest'anno il Parco, con il progetto *Nea Akragas*, ha aperto le porte anche ad esperienze di alternanza scuola lavoro, così come prevede la legge sulla Buona Scuola. A tutte le scuole è rivolto il concorso ARCHEO CIAK, che prevede la produzione di filmati a tema archeologico da parte degli studenti e che mette in palio per i vincitori tre giorni di soggiorno alla Valle, durante la rassegna del Festival del Cinema archeologico, appuntamento estivo, giunto ormai alla XIII edizione.

Il Parco offre ogni anno un ricco cartellone di eventi culturali ed artistici di alto profilo, articolato in appuntamenti settimanali, i Venerdì nella Valle, ed in numerose proposte di carattere musicale, teatrale, culturale, che si svolgono soprattutto nel periodo estivo, nella suggestiva cornice della Valle, illuminata da un moderno impianto a led, che esalta l'armonia dei monumenti classici.

Sono appuntamenti ormai attesi da un vasto pubblico di affezionati gli "Arcosoli Jazz", che si svolgono negli ultimi due week end di agosto.

Grazie ad un'offerta culturale varia e molteplice, la città antica con le sue vestigia si trasforma in uno straordinario spazio di aggregazione, accessibile ed interculturale, un luogo dove la cultura cresce e fa crescere.

Cordiali saluti,

Giuseppe Parello